

O.M.n.92... se la conosci la eviti... se la inquadri la cancelli...

Appunti per Intervento Assemblea mercoledì 29 gennaio 2008 al Liceo Artistico "G.De Chirico" di Roma

(N.B.: una parte, un particolare ha il suo significato inserito nel contesto di cui fa parte...una qualsiasi cosa va compresa inserita,inquadrata nel contesto di cui fa parte...il tutto è diverso dalla somma delle parti...una parte in un tutto è differente dalla stessa parte presa isolatamente o inserita in un tutto diverso...per comprendere l'O.M. 92 è importante non soltanto analizzarla,ma anche e soprattutto averne una visione sintetica e percepirla nell'insieme più vasto costituito dal contesto globale, occorre avere cioè non uno sguardo "puntato" ma "allargato")

Rispetto al punto all'OdG riguardante il D.M.80 e l'O.M.92 quindi un eventuale Piano di Attività Estiva Docenti ed ATA per Verifica e Scrutini post-Corsi di Recupero Estivi il sottoscritto osserva

che il Ministro Fioroni è intervenuto con il D.M.80 e con la O.M.n.92 ad anno scolastico avviato motivando il tutto con il fine di superare le carenze diffuse degli studenti ed il progressivo impoverimento del nostro sistema scolastico.

Condividendo la necessità di offrire agli studenti in situazione di svantaggio culturale l'opportunità di raggiungere il cosiddetto "successo formativo", credo nell'urgenza di aprire un confronto ampio ed articolato in merito al "fare didattico" che accolga le indicazioni non solo degli insegnanti ma anche dei genitori e degli studenti mentre ritengo che, da un lato, il Ministro Fioroni entri nel merito d'autorità utilizzando un semplice atto amministrativo senza consultare gli operatori della scuola, dall'altro lato ormai si stia registrando il totale fallimento della cosiddetta "Scuola dell'Autonomia".

Ritengo che la situazione,innegabilmente, sia ormai quella fotografata ,ad esempio,nell'ultimo Concorso per Giudici dove la Commissione Esaminatrice ha dichiarato che vi erano candidati indegni della Licenza Media,43mila domande,4mila partecipanti,380 posti da coprire,322 candidati promossi,58 in meno rispetto ai posti disponibili (un interessante articolo in proposito è stato pubblicato lunedì 8 gennaio 2008 sul quotidiano La Stampa).

Sono convinto che il D.M.80 del 3 ottobre 2007 e l'O.M. n.92 del 5 novembre 2008 siano privi di qualsiasi progettualità didattica perché obbligare le scuole con atti amministrativi ad intensificare

l'attività di recupero serve a poco se è vero,come decisamente sembra, che il problema dell'insuccesso scolastico è oggi soprattutto di carattere culturale, ed allora in questi termini dovrebbe essere affrontato cioè sarebbe necessario individuare tempi e modalità per il recupero della motivazione allo studio ancor prima che per il recupero disciplinare.

Intervenendo nello specifico rispetto all'OdG,
premessi che:-

A)Le Attività di Recupero devono essere inserite nel P.O.F(O.M.92 del 5-11-07,comma 1:-"Le Attività di Recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'Offerta Formativa che ogni istituzione scolastica **predispone**annualmente").

B)il P.O.F. viene elaborato dal Collegio Docenti e adottato dal Consiglio d'Istituto(D.P.R.

275/99 art.3 comma 3);

C)il Piano Annuale delle Attività è deliberato dal Collegio Docenti (art.26 comma 4 CCNL 2003,art.28 nuovo CCNL);

D)il Calendario delle Attività deve essere deliberato dal Collegio Docenti (O.M.92/07, art.8 comma 2:-“Le operazioni di verifica sono organizzate dal Consiglio di Classe secondo il Calendario stabilito dal Collegio dei Docenti e condotte dai docenti delle discipline interessate,con l’assistenza di altri docenti del medesimo Consiglio di Classe...”).

E)“**Il Collegio dei Docenti ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico del Circolo o dell’Istituto**”(D.P.R. 297/94 art.7 comma 2);

F)“Il Consiglio d’Istituto ha potere deliberante fatte salve le competenze del Collegio Docenti...”(D.P.R. 297/94 art.10 comma 3);

G)**Il Collegio Docenti non ha ancora prodotto alcuna delibera in merito all’organizzazione di Attività di Recupero da effettuare in estate dopo lo scrutinio finale di fine anno scolastico;**

H)le FAQ ufficiali del Ministero della Pubblica Istruzione(consultabili sul sito www.istruzione.it) prevedono che per ragioni oggettive di organizzazione si possa rinviare tutto,compresi i Corsi di Recupero,a settembre;

I)se si pensa alle condizioni, ormai strutturali,che causano disagi e difficoltà,quindi carenze ed insufficienze, determinate dai continui tagli nelle varie finanziarie appare decisamente paradossale che lo Stato,in nome delle “razionalizzazioni”,continui a trattare la scuola come Cenerentola,risparmiando su investimenti e personale,e poi spenda comunque del danaro pubblico in un tentativo veramente maldestro di tamponare,o fare finta di tamponare, le sue stesse falle.

Voglio sottolineare quindi

l’incongruenza e la difficoltà applicativa dell’O.M.n.92:-

- 1)**l’incertezza e la probabile inadeguatezza dei finanziamenti** di copertura;
- 2)l’introduzione di sostanziali modifiche al P.O.F.,al Piano delle Attività ed al Calendario delle Attività ad anno scolastico ampiamente avviato;
- 3)**il disastro che si annuncia sulla formazione delle classi e degli organici di fatto** con ripercussioni anche sull’ordinato avvio del successivo anno scolastico 2008/09;
- 5) **l’inefficacia del lavoro di recupero per gruppi disomogenei** per tipo di carenze e/o per provenienza da classi che hanno seguito percorsi didattici diversi;
- 6)**l’inefficacia di un lavoro di recupero svolto in tempi troppo brevi**,a fine agosto se non addirittura a fine luglio con una valutazione,da cui il debito formativo,avvenuta intorno al 10 giugno;
- 8)la **troppo facile contestabilità** rispetto alle Verifiche ed agli Scrutini post-Corsi Recupero Estivi per l’evidente inefficacia di cui sopra;
- 9)**l’inefficacia di attività basate prevalentemente sul recupero ex post,mentre andrebbero potenziate le attività individualizzate di recupero,sostegno ed approfondimento in itinere,ed allora bisognerebbe abbassare sensibilmente il numero di studenti per classe e non continuare ad alzarlo oltre l’inverosimile;**
 - 7)la difficoltà e l’onerosità del lavoro di raccordo nel caso,molto probabile,di affidamento dei Corsi Estivi ad insegnanti esterni al Consiglio di Classe;
 - 8)**il significativo aumento,soprattutto burocratico, non retribuito** del carico di lavoro per tutti i docenti, coinvolti o meno in Corsi di Recupero;
 - 9)l’innegabile **aumento del carico di lavoro** anche per il Personale ATA;

10) **la mancata trattazione di materie riservate alla Contrattazione Collettiva** con una O.M. che è un atto unilaterale;

11) la noncuranza nei confronti della **necessità di riposo** psicofisico sia per gli studenti che per gli insegnanti;

12) la limitazione con ulteriore costrizione della **fruizione delle ferie** sia per i docenti impegnati a svolgere i Corsi di Recupero estivi sia per tutti gli altri che comunque sono tenuti a tutta una serie di adempimenti quali lo svolgimento delle Verifiche e la partecipazione agli Scrutini Integrativi;

13) la sfacciata contraddizione tra il fine dichiarato del provvedimento -**la serietà degli studi e la lotta alla dispersione**- con

-il continuo taglio alle risorse della scuola pubblica mentre si insiste con regalie alla privata;

-l'ulteriore aumento del numero minimo di alunni per classe (già troppo speso circa 30 ormai con alunno diversamente abile) che costringerà le scuole a formare classi con studenti di indirizzi e sperimentazioni diverse;

-il continuo taglio di insegnanti;

-il drastico taglio ai fondi ai fondi per il "sostegno";

-la non copertura finanziaria per le necessarie sostituzioni- supplenze- degli insegnanti assenti;

-i notevoli ritardi nei pagamenti del lavoro svolto;

- l'abbandono di ogni discussione sui contenuti del processo educativo;

14) quindici ore circa in circa dieci giorni di corsi estivi per "serietà" in un contesto di smantellamento del sistema nazionale della pubblica istruzione, in un'ottica di "decentramento", di scuola-azienda che, svincolata da ogni obbligo di svolgere percorsi culturali organicamente strutturati e rispondenti alle finalità di un sistema educativo pubblico e nazionale, deve cercare i suoi "utenti" in "competizione" con le altre scuole, sulla base di una sua specifica "offerta formativa" volta a promuovere non la cultura, che non può nascere da una competizione per l'accaparramento di clienti, ma un'immagine di prestigio e di modernità condita dall'illusione di un possibile migliore inserimento sul mercato del lavoro (si tenga presente, ad esempio, il famoso saggio "La scuola spiegata al mio cane" di Paola Mastrocola);

15) quindici ore circa in circa dieci giorni di corsi estivi per "serietà" in un periodo di "autonomia" in cui le scuole sono state letteralmente invase da un precipitare di disposizioni costrittive, formali e di dettaglio, riguardo le modalità di insegnamento e di valutazione (i contenuti non contano), in cui gli insegnanti sono sempre meno "autonomi" anche nella gestione delle loro ore settimanali dato che la "scuola dell'autonomia" le ha rese sempre più sequestrabili da attività extracurricolari, volontà collegiali, volontà dirigenziali, delibere, ordinanze, decreti, circolari;

16) dieci giorni circa di corsi estivi per "serietà" in un contesto in cui non c'è più alcun contenuto di insegnamento nazionalmente/razionalmente obbligato così si riempiono tutte le prescritte scartoffie delle banalità d'uso ("La classe non è omogenea...una parte degli allievi partecipa al dialogo educativo...un'altra invece...") e delle parole aconcettuali del didattichese (conoscenze, capacità, competenze...), si stendono sulla carta magniloquenti programmazioni e, meglio ancora, ci si impegna in contatti con l'esterno, con il territorio, con attività di immagine, magari trovando una convenzione, una sponsorizzazione;

17) "serietà" in un contesto in cui non essendoci più, nei fatti, alcun contenuto di

insegnamento obbligatorio, alla fine ogni insegnante verifica solo se stesso mentre, rovescio della medaglia, pare che per ogni sorta di “insuccesso formativo” la colpa debba necessariamente essere solo ed unicamente del docente come se in un qualsiasi processo di insegnamento/apprendimento non intervengano altre variabili come, ad esempio, l’impegno, la motivazione, le attitudini, le capacità, ecc. del discente oltre che l’impegno, la motivazione, le attitudini, le capacità, ecc. del docente;

18) “serietà” in un contesto di crollo del potere di acquisto dei salari degli operatori della scuola, di un ultimo Contratto-Truffa, di aumento- lento ma inesorabilmente progressivo- del carico di lavoro e di una ormai cronica quanto crescente carenza di personale ATA con degli straordinari che cominciano veramente ad apparire improbabili;

19) “serietà” mentre si insiste nell’attribuire un peso eccessivo alla valutazione, al prodotto finale, ai risultati, all’immagine, agli atti conclusivi e formali, alla catena di verifiche, voti, insufficienze, scrutini, promozioni, debiti, sospensioni di giudizio, altri recuperi, altre verifiche, altri scrutini in un proliferare continuo di documentazione ed inutile infinita burocrazia;

20) “serietà” mentre si prevede che in sede di Scrutinio Finale il Consiglio di Classe possa sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva anche con una sola insufficienza debitamente motivata poi, invece, in sede di Scrutinio Integrativo il Consiglio dovrà tenere conto non solo dell’accertamento finale, ma anche delle varie fasi dell’intero percorso di recupero e dovrà esprimere il giudizio finale sulla base di una valutazione “complessiva” cioè si prevede che si possano usare due criteri-due pesi e due misure-per lo stesso caso magari nel giro di una ventina di giorni;

21) “serietà”... se si vuole veramente tenere nelle classi insegnanti e studenti a quaranta gradi centigradi si preveda almeno l’aria condizionata!

22) i prevedibili effetti indesiderati quali un aumento esponenziale delle bocciature con conseguente crescita della dispersione scolastica o, più probabilmente, anche per evitare “la strage degli innocenti”, soluzioni pasticciate in cui magari risulterà il recupero dei debiti ma le lacune, in realtà, si trascineranno peggiorando anche la situazione della cultura media di base;

23) dalla lettura dell’ordinanza pare emergere una evidente violazione di legge nella parte in cui si dispone che le operazioni di integrazione dello Scrutinio Finale -salvo casi eccezionali da documentare debitamente- debbano concludersi entro il 31 agosto (fine dell’anno scolastico) in quanto l’art.74, comma 2 del D. Lgs n.297/94 (Testo Unico della Scuola) dispone che le attività didattiche ,comprehensive degli scrutini e degli esami, si svolgono nel periodo compreso tra il primo settembre e il 30 giugno, con eventuale conclusione nel mese di luglio degli esami di maturità (si veda l’articolo su la Tecnica della Scuola del 10 gennaio 2008 di Francesco Orecchioni).

24) l’ambiguità e le contraddizioni dell’articolo 8 dell’O.M.92 che indica come scadenza ultima, salvo casi eccezionali debitamente documentati, il 31 agosto 2008 poiché in quel mese sono possibili solo attività volontarie, come si evince dal Contratto-Truffa vigente, e dato che le attività di verifica e valutazione finale appartengono ai docenti titolari del Consiglio di Classe, tale disposizione appare palesemente inapplicabile;

25) la parte conclusiva della comunicazione del 28/11/2007, firmata dallo stesso Ministro Fioroni, con la quale i Dirigenti Scolastici vengono avvertiti che la tempestività, la flessibilità e l’adeguatezza degli interventi di sostegno e recupero costituiscono elemento primario di valutazione ai fini della retribuzione dell’indennità di risultato e del

conferimento o revoca degli incarichi dei Dirigenti Scolastici;

26)l'abolizione degli esami di riparazione deliberata a suo tempo(1995) dal Ministro D'Onofrio rappresentò un atto demagogico che non fu mai accompagnato da disposizioni credibili in sostituzione del rinvio a settembre;

27) i vecchi esami di riparazione davano la possibilità effettiva agli studenti di colmare delle lacune;

28)il Diritto allo Studio non va confuso con il diritto alla sufficienza,alla promozione,al titolo di studio,al pezzo di carta;non può esistere,come si legge tra le righe dell'ordinanza,una sorta di diritto all'ammissione agli Esami di Stato.

Per quanto sopra esposto e motivato

Auspico soprattutto

che il Collegio Docenti- nelle necessarie delibere circa il Piano Attività Estiva per Verifica e Scrutini post Corsi Estivi di Recupero-si esprima chiedendo la Revoca dell'O.M.92 del 5 novembre 2007

e ravviso

la necessità di un documento in tal senso di questa assemblea.

Roma,mercoledì 29 gennaio 2008

RSU - Cobas Scuola
Angelo Imbrogno